

FRANCIA**L'Assemblea nazionale approva in prima lettura il progetto di legge costituzionale sulla Corsica**

26/06/2026

Il 23 giugno l'Assemblea nazionale ha approvato in prima lettura il progetto di legge Costituzionale per una Corsica autonoma all'interno della Repubblica. Il progetto di legge, depositato presso il Senato il 30 luglio 2025 (v. questa [segnalazione](#)), è stato poi ritirato dal Primo ministro e riproposto presso la Camera bassa.

L'iniziativa di revisione mira all'introduzione di un nuovo art. 72-5 nel testo della Costituzione. In estrema sintesi, l'art. 72-5 prevede che la Corsica abbia un proprio statuto di autonomia all'interno della Repubblica, capace di tenere conto dei suoi interessi peculiari, legati alla sua condizione insulare, alla sua geografia aspra e alla sua «comunità insulare, storica, linguistica, culturale». Sulla base delle specificità valorizzate in questo statuto di autonomia, sarà possibile adattare le leggi e i regolamenti. All'ente territoriale Corsica (*Collectivité de Corse*) saranno riconosciuti sia il potere di adattare leggi e regolamenti, sia un vero e proprio potere normativo «nelle materie in cui vengono esercitate le sue competenze». Per questi fini, l'art. 72-5 pone una riserva di legge organica. La legge organica, inoltre, disciplinerà le condizioni in cui il *Conseil d'État* e il *Conseil constitutionnel* svolgeranno il controllo giurisdizionale delle norme di adattamento e degli atti normativi approvati dagli organi della *Collectivité de Corse*. Sul piano procedurale, gli elettori iscritti nelle liste elettorali in Corsica dovranno essere consultati sul progetto di statuto di autonomia, previo parere dell'Assemblea della Corsica.

Il testo governativo è stato modificato nel corso dell'esame svolto dall'Assemblea nazionale. Così, è stato precisato che i nuovi poteri normativi della *Collectivité de Corse* non potranno interessare la cittadinanza, i diritti civili, le garanzie delle libertà pubbliche, lo stato e la capacità delle persone, l'organizzazione della giustizia, il diritto penale sostanziale, la procedura penale, la politica estera, la difesa, la sicurezza e l'ordine pubblico, la moneta, il credito e i cambi e il diritto elettorale. Questo elenco di materie riservate *in toto* allo Stato potrà essere ulteriormente integrato dalla legge organica. Gli atti normativi adottati dagli organi corsi, inoltre, dovranno rispettare «l'eguaglianza di tutti, senza distinzioni». Il progetto di revisione fa anche riferimento a un principio di non regressione rispetto alle norme nazionali in vigore negli ambiti sociali e ambientale, destinato a imporsi nei confronti delle decisioni della *Collectivité de Corse*.

All'Assemblea nazionale il progetto di legge costituzionale è stato approvato con 271 voti favorevoli, 202 contrari e 64 astenuti. I contrari sono risultati nettamente prevalenti nei gruppi *Rassemblement national*, *Union des droites pour la République* e *Droite républicaine*; si sono espressi a favore, invece, i gruppi della maggioranza presidenziale e dell'opposizione di sinistra (a eccezione della *Gauche démocrate et républicaine*, dominata dai comunisti), oltre a *Libertés, Indépendants, Outre-mer et Territoires*, in cui sono presenti diverse formazioni regionaliste.

Il 24 giugno il progetto di legge costituzionale è stato trasmesso al Senato, dove i rapporti di forza sono significativamente differenti da quelli riscontrabili all'interno dell'Assemblea nazionale. Nel caso in cui venga approvata dalla Camera alta senza ulteriori modifiche, l'iniziativa di revisione costituzionale potrà essere sottoposta a *referendum* oppure alle Camere riunite in *Congrès*.

Il progetto di legge costituzionale sull'autonomia della Corsica ha dato luogo a una discussione molto vivace tra i costituzionalisti francesi: ne offrono un esempio i punti di vista di Julien Jeanneney e di Wanda Mastor, riportati dal quotidiano *Le Monde* il 18 giugno scorso. Mentre il primo ha osservato con preoccupazione che «consacrare una comunità nella Costituzione [...] va contro la tradizionale concezione francese della cittadinanza e dell'indivisibilità della Repubblica», mettendo in guardia contro il rischio di un «effetto domino», la seconda ha ribattuto che «[l']indivisibilità della Repubblica, riaffermata nello spirito del progetto di legge costituzionale sull'autonomia, non deve essere una uniformità».

Informazioni sull'*iter* del progetto di legge costituzionale n. 2697 sono reperibili a questo [link](#).

Giacomo Delledonne